

Le prime indagini rivelano l'enormità dello scandalo

# Veleno sulle nostre tavole

Torino

## «Ice-cream» cancerogeni

Roma

## Buona la volontà ma scarsi i mezzi

A Roma, lo sparuto gruppo di vigili dell'Ufficio sanitario comunale ha intensificato il numero delle ispezioni nel settore della produzione e della vendita degli alimenti e delle bevande. Tuttavia, non si spieghi ancora di essere in corso tutta l'area della città e a porre sotto controllo tutti gli esercizi commerciali (come ha detto nei giorni scorsi l'assessore all'Annona dott. Darida). Si registra, inoltre, un notevole ritardo nelle analisi, a causa dell'insufficienza delle attrezzature.

Dell'esame delle statistiche fornite dall'assessorato per la Salute e la Sanità, risulta che nello scorso mese di agosto sono state effettuate complessivamente 4.816 ispezioni contro le 4.202 del mese di luglio.

Di tali ispezioni, 3.596 sono state eseguite in 229 laboratori di sostanze alimentari, in 746 panifici e pasticcerie, in 281 spacci di pane e pasta, in 155 spacci di carne, in 242 salsiccerie, pizzerie, ristoranti, 242 spacci di merce di pollame e pesce, in 244 spacci di merce di frutta ed erbaggi, in 189 drogherie, in 555 trattorie, caffè e birrerie, in 261 latterie, in 38 spacci e ispettori sanitari e annotari.

Le analisi, eseguite da 1.229 ispettori, sono state effettuate dal servizio tecnico del Comune nel settore della preparazione e della vendita delle carni e del pesce. In particolare, sono stati effettuati 8 sopralluoghi in laboratori di carne suina, 625 in spacci di carne bovina, ovina e pollame, 272 in spacci di pizzerie e carne suina, 63 in spacci di carne equina e 252 in spacci del pesce.

La Giunta comunale ha disposto che venga accelerata la messa in azione di speciali squadre antifrodi, costituite di ispettori sanitari e annotari.

Milano

## L'attrezzatura c'è mancano i chimici

MILANO. 26. Con la riunione di ieri in prefettura dei dirigenti dei servizi anti-frodi, Milano ha preso le mosse per sofisticare. D'altra parte, i dati forniti dall'Ufficio di igiene del Comune fanno di per sé stessi impressione: su 530 prodotti prelevati dai vigili sanitari, 305 sono risultati irregolari. Il settore più sofisticato appare quello delle carni, dove su 29 campioni prelevati 22 sono risultati trattati in modo illegale, degli imprecisi (4 su 17) del resto del gran (7 su 17) del pane, dove su 249 campioni esaminati 160 ne sono risultati adulterati.

La prima misura presa dalle autorità comunali è stata quella di aumentare il numero dei vigili sanitari: da 26 saranno portati a 66. Sarà inoltre istituito per questi agenti un corso di specializzazione della durata di 3 mesi. Un laboratorio mobile permetterà all'Ufficio di igiene e all'Annona di Milano di eseguire con più rapidità le analisi dei campioni sequestrati.

L'attivismo del Comune non ha avuto riscontro fino ad ora nei due uffici dipendenti dal ministero dell'agricoltura, che sono sede degli uffici di controllo dell'Università e controllano le province di Milano, Torino, Pavia, Novara, Varese, Aosta, Vercelli, Cuneo, Como, Cremona, Mantova, Brescia, Sondrio e Bergamo. La nostra attrezzatura di laboratorio ha infatti dichiarato il dottor Montanari, direttore di uno dei due uffici, «è di qualità, ma non sono gli unici attrezzati alle analisi gastronomiche. Ma alla preparazione dei nostri uomini fanno riscontro la loro scarsità numerica. Inoltre, vale la pena di rilevare che il personale, pur essendo competente e specializzato, non è nei ruoli del ministero dell'Agricoltura ed ha perciò assolutamente inadeguate al suo sacrificio».

Firenze e Livorno

## Per ora ordinaria amministrazione

FIRENZE. 26. Nella nostra città, non si è verificato per ora nessun caso clamoroso di adulterazione dei prodotti. Ciò non vuol dire, naturalmente, che Firenze sia estranea a questo gravissimo fenomeno europeo. Piuttosto che di rilevare che i mezzi per combattere le frodi sono scarsi. Il controllo delle adulterazioni è affidato a soli 15 vigili sanitari, che fanno capo all'ufficiale sanitario e ai medici provinciali.

L'organico — ci ha detto l'assessore alla sanità del Comune dott. Chiaromonte — non è cresciuto, ma si è cercato di aumentare il controllo, come nel mancato controllo della città, che è stato sull'isola in queste zone. La necessità di maggiorare potenzialmente il servizio si pone con forza a questo proposito. L'amministrazione sta studiando le possibilità di acquistare alcuni autocarri e creare nuove postazioni di vigili sanitari all'interno del rafforzamento dell'organico. Le analisi avvengono al labora-

Dalla nostra redazione

TORINO, 20. Una notizia che aveva tenuto desta l'attenzione dei cronisti da qualche giorno, rimbalzando per varie città, ha avuto oggi conferma a Torino: una notissima ditta produttrice di gelati ha posto in vendita un quantitativo impreciso di prodotti che contenevano una sostanza ritenuta cancerogena; si ignora fino a questo momento il tipo di confezione dei prodotti analizzati, mentre gli organi competenti non hanno ancora indicato la sanzione proposta per i produttori del gelato. L'elemento, che le analisi hanno rivelato è il «glicol poliossitolenico», una sostanza chimica che ha la proprietà di fissare l'acqua nel prodotto in cui è inclusa: l'emulsione con cui il gelato viene fabbricato diventa così stabile per lungo tempo, anche se la quantità di acqua inclusa è altissima. Queste caratteristiche del «glicol poliossitolenico» lasciano supporre che i prodotti incolpati non siano altro che i surgelati noti come «ice-cream» — come li abbiamo sentiti chiamare dai tecnici: «gelati soffatti»; in altre parole è una qualità di gelato fra le più vendute in questi ultimi anni.

La lotta degli uffici che combattono le frodi alimentari ha segnato un altro punto al suo attivo. Ma tutte le operazioni che essi compiono sono ostacolate da obiettive difficoltà, che non stanno soltanto nell'estrema varietà e molteplicità di prodotti: questo è il mercato ed è oggi un dato di fatto non discutibile, una realtà di cui si deve prenderne atto.

Ciò che si deve fare, e doveva esser fatto da tempo, è dare ai servizi repressione frodi i mezzi per colpire quegli industriali senza scrupoli che si arricchiscono a danni della nostra salute e degli stessi produttori onesti, la grande maggioranza, che debbono combattere ad armi pari. Questo è quello che manca.

Un'eco delle carenze di uomini e di mezzi di cui soffrono gli uffici di controllo si è avuta lunedì sera al Con-

In tutta Italia, gli uffici sanitari, la guardia di finanza e le «squadre di repressione», sono all'opera per arginare il dilagante scandalo delle sofisticazioni alimentari, colpire i responsabili, individuare, sequestrare e distruggere i cibi e le bevande adulterati. Dopo alcuni giorni di imbroglio, sono stati denunciati anche i rivenditori Maria Vicentini, Gino Veronesi, Vittorio Sali, che smerciavano formaggio adulterato.

A Milano, dove è stata chiusa la Centrale del latte, è stata denunciata la titolare del caseificio Maria Benato, vedova Zamotto, per l'impiego di formatura nel formaggio. Nel comune di Sorgà, è stato denunciato il titolare del ca-

sequestrato e distrutto presso la sede della ditta «Brughiera», il cui titolare — Lorenzo Grazzini — è stato denunciato all'Autorità giudiziaria. Lo stesso provvedimento è stato preso nei confronti della ditta «Mario Gavagnara», con sede in Milano, in via Monte Sabino 5. Sono stati denunciati anche i rivenditori Maria Vicentini, Gino Veronesi, Vittorio Sali, che smerciavano formaggio adulterato.

A Viggiate, dove già era stata chiusa la Centrale del latte, è stata denunciata la titolare del caseificio Maria Benato, vedova Zamotto, per l'impiego di formatura nel formaggio. Nel comune di Sorgà, è stato denunciato il titolare del ca-

seificio Antonio Minelli e sono state elevate contravvenzioni, per violazione delle norme igieniche, nei confronti del Consorzio produttori di latte e della ditta Giovanni Balestrieri. A Legnano, è stato elevata contravvenzione nei confronti del «Vecchio Caseificio» ed è stato denunciato il titolare del «Caseificio sociale» Vo Pindemonte. A Vigiate, sono state elevate contravvenzioni o denunce hanno colpito il titolare del caseificio «Farina» e del caseificio «Vittorio Macchiarola». Il mugnino Giuseppe Martini è stato denunciato per aver impiegato crusca con colla di riso nella confezione del pane.

A Isola della Scala, nel comune di Ostiglia, nel comune di Ostiglia, è stata chiusa per aver messo in vendita latte pastorizzato in bottiglie manomesso per l'uso di grasso inferiore.

A Padova, con decreto del medico provinciale, è stata disposta la chiusura del «Centro di raccolta e pasturazione del latte e produzione di panna», di proprietà di Arturo Bartolotto. Nello stabilimento sono stati rinvenuti quantitativi di latte in polvere, polvere di alghe solubile in latte e caseina.

A Trieste, i formaggi sequestrati di vario tipo — per una quantità complessiva di due tonnellate e mezzo — dalle autorità sanitarie in attesa di accertare se fossero sofisticati, sono risultati genuini. Oltre ai grana, erano stati colpiti dal provvedimento formaggio del «Gruyère», «Olandese», oltre a numerosi formaggi in porzione. La merce verrà ora restituita ai titolari dei trenti eserzi all'ingrosso e al minuto nei cui magazzini era stata sequestrata.

A Vicenza, sono stati sequestrati 300 quintali di formaggio prodotto dal caseificio sociale di Breganze, in cui sono stati usati come fermentanti urotopina e benzolato di soda.

Il ministero della Sanità ha reso noto che le indagini proseguono a ritmo sostenuto in tutte le provincie italiane, al fine di tutelare la salute della collettività.

E' stato inoltre rivelato che in diverse regioni, soprattutto nell'Italia centro-meridionale, vengono fabbricati mitigati di ettolitri di vini sintetici.

In questa fase di imprevedibile recrudescenza di frodi alimentari, sono state messe a nudo le lacune della nostra organizzazione di controllo igienico-sanitario e si è avvertita l'esigenza di una più razionale e organica regolamentazione della materia. Del problema si occuperà oggi la Commissione Igiene e Sanità della Camera, che si riunisce con le autorità sanitarie elettori, con la partecipazione del ministro Jervolino. Alla Camera sono state anche presentate ieri altre due interrogazioni, una del socialista Berlinguer e un'altra dei comunisti Andiso, Gulli e Montanari. L'interrogazione comunista chiede l'emanazione di norme che rendano effettiva e generale l'applicazione della recente legge sulla disciplina della produzione e della vendita degli alimentari.

E' in preparazione un disegno di legge che verrà preso in esame dal prossimo Consiglio dei ministri e presentato al Parlamento con procedura d'urgenza. Lo ha annunciato il ministro di Grazia e Giustizia, Bosco, il quale ha dichiarato che «in tale materia la pericolosità sociale del reato richiede peni più gravi ed una giustizia più rapida, per le più profondi venefici al minore».

Il fatto è, però, che, nella nostra cattiva, come si è detto, modo di controllare il tempo delle analisi, anche i controllori, le autorità provinciali, le cui analisi sono in molti attrezzi, sia per l'operazione di controllo, sia per quella di repressione.

Comunque, secondo i dati comunicati dal Comune nel periodo 1 gennaio-31 agosto 1961 sono state eseguite 10.112 ispezioni ed elevati 4.781 verbali di contravvenzione. Gli esercizi, avvistati non conservano in deposito, non riguardano le igiene dei cui sono depositati immediatamente d'origine, non per il suddetto periodo a qli 483.644, sempre per infrazione alle norme sanitarie, sono stati distrutti quattro quintali di pesce, 218 di frutta varia, 945 di formaggio, 2 di carne in Scatola, 3.88 di carne e frattaglie, 2 di pomodori pelati, 1 di fagioli kg. 89 di pasta alimentare, kg. 69 di macaroni, kg. 56 di gelati, kg. 49 di latte, litri 520 di latte sequestrato agli ambulanti.

Non c'è che da accogliere con soddisfazione qualsiasi misura che tenda a rappresentare le sofisticazioni e a colpirne gli autori. Ma tali provvedimenti resteranno insufficienti se non si gioverà alla radice del male.

La cattura di montone, tritata, la aveva compiuta Natalina Giacometti di 26, la figlia Iris di 3 anni e Lorena — residente in via Levis 40, e quella colpita più duramente.

La carne di montone, 100 grammi, tritata, la aveva comprata Natalina Giacometti per il marito Tommaso, che la mangiò durante il pasto di domenica e, quasi scherzando, ne fece assaggiare una parte di ciascuno dei tre figli, che non si sentirono di mangiare.

La carne di montone, tritata, la aveva comprata Natalina Giacometti per il marito Tommaso, che la mangiò durante il pasto di domenica e, quasi scherzando, ne fece assaggiare una parte di ciascuno dei tre figli, che non si sentirono di mangiare.

La situazione precipita: Lere-

Una bimba di 10 mesi

## Uccisa dalla carne avariata



La piccola Lorena tra le braccia della madre

Dal nostro inviato

RACCONIGLI, 26.

«Doveva succedere, per forza. C'è da stupirsi? Passati persino a mettere la spazzatura nel formaggio e gli zoccoli di cavallo nell'olio. E poi chissà che altre porcherie. Per forza che il morto prima o poi doveva scappare». La gente stamane non ha peti sulla lingua, e non ha neppure torto.

A Racconigi, infatti, il morto c'è scappato davvero: una povera piccina di 10 mesi, Lorena Rita, deceduta in seguito all'ingestione di un solo bocconcino di carne di montone, evidentemente avvelenata.

E' sparsa alle 4, fra le braccia della madre, dopo una rapida, angosciosa, agitazione.

In questa fase di imprevedibile recrudescenza di frodi alimentari, sono state messe a nudo le lacune della nostra organizzazione di controllo igienico-sanitario e si è avvertita l'esigenza di una più razionale e organica regolamentazione della materia. Del problema si occuperà oggi la Commissione Igiene e Sanità della Camera, che si riunisce con le autorità sanitarie elettori, con la partecipazione del ministro Jervolino. Alla Camera sono state anche presentate ieri altre due interrogazioni, una del socialista Berlinguer e un'altra dei comunisti Andiso, Gulli e Montanari. L'interrogazione comunista chiede l'emanazione di norme che rendano effettiva e generale l'applicazione della recente legge sulla disciplina della produzione e della vendita degli alimentari.

In questa fase di imprevedibile recrudescenza di frodi alimentari, sono state messe a nudo le lacune della nostra organizzazione di controllo igienico-sanitario e si è avvertita l'esigenza di una più razionale e organica regolamentazione della materia. Del problema si occuperà oggi la Commissione Igiene e Sanità della Camera, che si riunisce con le autorità sanitarie elettori, con la partecipazione del ministro Jervolino. Alla Camera sono state anche presentate ieri altre due interrogazioni, una del socialista Berlinguer e un'altra dei comunisti Andiso, Gulli e Montanari. L'interrogazione comunista chiede l'emanazione di norme che rendano effettiva e generale l'applicazione della recente legge sulla disciplina della produzione e della vendita degli alimentari.

In questa fase di imprevedibile recrudescenza di frodi alimentari, sono state messe a nudo le lacune della nostra organizzazione di controllo igienico-sanitario e si è avvertita l'esigenza di una più razionale e organica regolamentazione della materia. Del problema si occuperà oggi la Commissione Igiene e Sanità della Camera, che si riunisce con le autorità sanitarie elettori, con la partecipazione del ministro Jervolino. Alla Camera sono state anche presentate ieri altre due interrogazioni, una del socialista Berlinguer e un'altra dei comunisti Andiso, Gulli e Montanari. L'interrogazione comunista chiede l'emanazione di norme che rendano effettiva e generale l'applicazione della recente legge sulla disciplina della produzione e della vendita degli alimentari.

In questa fase di imprevedibile recrudescenza di frodi alimentari, sono state messe a nudo le lacune della nostra organizzazione di controllo igienico-sanitario e si è avvertita l'esigenza di una più razionale e organica regolamentazione della materia. Del problema si occuperà oggi la Commissione Igiene e Sanità della Camera, che si riunisce con le autorità sanitarie elettori, con la partecipazione del ministro Jervolino. Alla Camera sono state anche presentate ieri altre due interrogazioni, una del socialista Berlinguer e un'altra dei comunisti Andiso, Gulli e Montanari. L'interrogazione comunista chiede l'emanazione di norme che rendano effettiva e generale l'applicazione della recente legge sulla disciplina della produzione e della vendita degli alimentari.

In questa fase di imprevedibile recrudescenza di frodi alimentari, sono state messe a nudo le lacune della nostra organizzazione di controllo igienico-sanitario e si è avvertita l'esigenza di una più razionale e organica regolamentazione della materia. Del problema si occuperà oggi la Commissione Igiene e Sanità della Camera, che si riunisce con le autorità sanitarie elettori, con la partecipazione del ministro Jervolino. Alla Camera sono state anche presentate ieri altre due interrogazioni, una del socialista Berlinguer e un'altra dei comunisti Andiso, Gulli e Montanari. L'interrogazione comunista chiede l'emanazione di norme che rendano effettiva e generale l'applicazione della recente legge sulla disciplina della produzione e della vendita degli alimentari.

In questa fase di imprevedibile recrudescenza di frodi alimentari, sono state messe a nudo le lacune della nostra organizzazione di controllo igienico-sanitario e si è avvertita l'esigenza di una più razionale e organica regolamentazione della materia. Del problema si occuperà oggi la Commissione Igiene e Sanità della Camera, che si riunisce con le autorità sanitarie elettori, con la partecipazione del ministro Jervolino. Alla Camera sono state anche presentate ieri altre due interrogazioni, una del socialista Berlinguer e un'altra dei comunisti Andiso, Gulli e Montanari. L'interrogazione comunista chiede l'emanazione di norme che rendano effettiva e generale l'applicazione della recente legge sulla disciplina della produzione e della vendita degli alimentari.

In questa fase di imprevedibile recrudescenza di frodi alimentari, sono state messe a nudo le lacune della nostra organizzazione di controllo igienico-sanitario e si è avvertita l'esigenza di una più razionale e organica regolamentazione della materia. Del problema si occuperà oggi la Commissione Igiene e Sanità della Camera, che si riunisce con le autorità sanitarie elettori, con la partecipazione del ministro Jervolino. Alla Camera sono state anche presentate ieri altre due interrogazioni, una del socialista Berlinguer e un'altra dei comunisti Andiso, Gulli e Montanari. L'interrogazione comunista chiede l'emanazione di norme che rendano effettiva e generale l'applicazione della recente legge sulla disciplina della produzione e della vendita degli alimentari.

In questa fase di imprevedibile recrudescenza di frodi alimentari, sono state messe a nudo le lacune della nostra organizzazione di controllo igienico-sanitario e si è avvertita l'esigenza di una più razionale e organica regolamentazione della materia. Del problema si occuperà oggi la Commissione Igiene e Sanità della Camera, che